



COMUNICATO STAMPA

ALLEANZA TRA ANPCI E SUNIFAR

“Fusione dei comuni: un danno per il Paese” Sindaci e farmacisti uniti contro la Delrio e la pdl 3420 Lodolini.

Biglio: “Difesa dell'autonomia”

Orlandi (Federfarma-Sunifar): «Via poste, carabinieri, ora il sindaco e poi il farmacista? Difendiamo identità e servizi».

San Pietro in Gu Provincia di Padova 2 aprile 2016

Nei giorni scorsi i vertici nazionali di ANPCI e SUNIFAR hanno incontrato numerosi sindaci delle province di Padova e Vicenza per illustrare le giuste ragioni a tutela e a difesa delle realtà comunali di minore dimensione demografica. I piccoli comuni, hanno ricordato, sono fondamento identitario dell'Italia, istituzioni virtuose, autentici pilastri di democrazia. L'incontro si è tenuto a **San Pietro in Gu**, comune padovano, grazie all'iniziativa del sindaco **Gabriella Bassi**.

«L'Associazionismo non deve, e non può, essere obbligatorio, né di fatto, né per legge. Men che mai si possono imporre le fusioni, come persegue la pdl dell'on. Lodolini: “Un comune non può avere una popolazione inferiore a 5000 abitanti”. I sindaci, rappresentanti delle istituzioni virtuose, a contatto quotidiano con i cittadini, rivendicano autonomia organizzativa, gestionale e decisionale per il raggiungimento di un unico obiettivo: efficienza, efficacia ed economicità per il bene comune. **DIFESA DELL' AUTONOMIA**”. Questo è quanto ha sostenuto, dati alla mano, la presidente Anpci Franca Biglio, la quale ha spiegato come le piccole realtà comunali italiane abbiano sempre garantito servizi e attenzione alla propria popolazione amministrando le proprie risorse in maniera più efficiente, e a costi inferiori, rispetto alle realtà comunali di dimensioni maggiori. **Biglio** ha chiesto sostegno ai sindaci per portare avanti la campagna in difesa dei comuni e dei loro servizi alla popolazione facendo appello all'«amore per il territorio, al di là del colore politico».

«Hanno tolto le poste, i carabinieri e ora tocca al sindaco. Rimarremo solo noi farmacisti a presidiare il territorio?». Così Alfredo **Orlandi**, presidente del sindacato delle farmacie rurali italiane Sunifar, fa sentire la voce dei farmacisti nel dibattito sulle fusioni dei piccoli comuni. I farmacisti rurali contrastano la linea della “legge Delrio”, sostenendo la campagna di informazione e sensibilizzazione promossa dall'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia, Anpci, sulla scia di un accordo che coinvolge anche Federanziani.

“Inseguendo economie che nei fatti non si realizzano, si desertificano i servizi nel territorio e ora persino la farmacia rischia di dover abbandonare i piccoli paesi. E' importante che i sindaci resistano a queste logiche», aggiunge Orlandi. Con lui a San Pietro in Gu i membri del direttivo Sunifar Luigi Sauro e Roberto Grubissa e il presidente regionale Alberto Fontanesi, farmacisti rurali rispettivamente in Molise, nel Bellunese e nel Vicentino.

I sindaci hanno confermato le perplessità sui benefici della Delrio. Alcuni hanno testimoniato un progressivo impoverimento dei servizi e aumento dei costi nelle località in cui le fusioni si sono realizzate.

Alla luce dei riscontri ottenuti, Anpci e Sunifar intendono promuovere altri incontri con i sindaci e realtà dei territori, per sensibilizzarli e concordare le strategie a difesa dei comuni italiani. Saranno aperti tavoli di discussione sui servizi ai cittadini e, grazie alla partecipazione dei farmacisti, sulla tutela dei pazienti e dei presidi sanitari territoriali, messi in crisi da logiche di tagli e riorganizzazioni non condivise.

Roma, 04 aprile 2016

La Presidente - Franca Biglio